

AVVISI PARROCCHIALI

Per chi può godere in questo periodo di un momento di riposo e anche per chi rimane in città, ringraziamo il Signore per tutti i doni ricevuti con la preghiera di San Francesco.

CANTICO DELLE CREATURE

Altissimo, Onnipotente Buon Signore, tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni benedizione. A te solo, Altissimo, si addicono e nessun uomo è degno di menzionare il tuo nome.

Lodato sii, o mio Signore, insieme a tutte le creature, specialmente il fratello sole, la luce del giorno, tu ci illumini tramite lui. Il sole è bello, radioso, e splendendo simboleggia la tua importanza, o Altissimo, Sommo Signore.

Lodato sii o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai create, lucenti, preziose e belle.

Lodato sii, o mio Signore, per fratello vento, per l'aria, per il cielo; quello nuvoloso e quello sereno, rendo grazie per ogni tempo tramite il quale mantieni in vita le tue creature.

Lodato sii mio Signore, per sorella acqua, la quale è tanto utile e umile, preziosa e pura.

Lodato sii mio Signore, per fratello fuoco, tramite il quale illumini la notte. Il fuoco è bello, giocondo, vigoroso e forte.

Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci nutre e ci mantiene: produce frutti colorati, fiori ed erba.

Lodato sii, o mio Signore, per coloro che perdonano in nome del tuo amore e sopportano infermità e sofferenze. Beati quelli che sopporteranno tutto questo con serenità, perché saranno ricompensati da te, o Altissimo.

Lodato sii mio Signore per la morte del corpo, dalla quale nessun essere umano può fuggire, guai a quelli che moriranno nel peccato mortale.

Beati quelli che troveranno la morte mentre stanno rispettando le tue volontà.

.....

ANGOLO DELLA CARITÀ

In questo periodo l'emporio solidale è più che mai pressato da richieste di generi alimentari. Servono alimenti a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc.. Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA**

DELLA CARITÀ per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto.

Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13

TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080

100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO **GRAZIE**



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

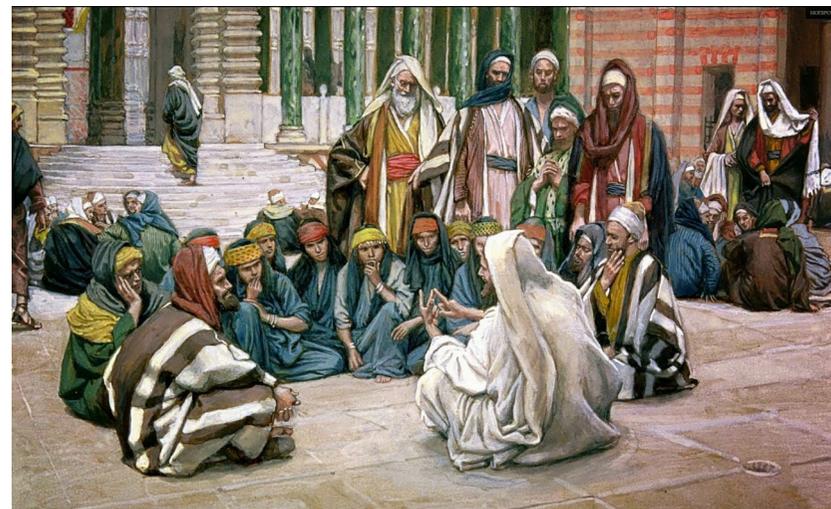
parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

4 – 11 luglio 2021



Dal Vangelo secondo Marco ([Mc 6,1-6](#))

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Così Gesù rifiutato continua ad amarci

«Ma non è il falegname, il fratello di Giacomo, Ioses, Giuda e Simone?» Poche pagine prima questi stessi fratelli sono scesi a Cafarnao per riportarselo a casa, il loro cugino strano, perché dicevano: è andato, è fuori di testa; lo danno per eretico, dobbiamo proteggerlo anche da se stesso.

E adesso a Nazaret, dove si conoscono tutti, dove si sa tutto di tutti (o almeno così si crede), la gente si stupisce di discorsi mai sentiti, di parole che sembrano venire non dalla sacra scrittura, come l'hanno sempre ascoltata in sinagoga, e forse neppure da Dio: da dove mai gli vengono queste cose?

Ed era per loro motivo di scandalo. Che cosa li scandalizza? L'umanità, la familiarità di un Dio che abbandona il tempio ed entra nell'ordinarietà di ogni casa, diventando il "God domestic" (G.di Norwich, sec. XIII), il Dio di casa. Gesù, rabbi senza titoli e con i calli alle mani, si è messo a raccontare Dio con parabole che fanno di casa, di terra, di orto, dove un germoglio, un grano di senape, un fico a primavera diventano personaggi di una rivelazione. Scandalizza l'umiltà di Dio. Non può essere questo il nostro Dio. Dov'è la gloria e lo splendore dell'Altissimo?

E i suoi discepoli, questi ragazzi di fuori, pratici solo di barche, cos'hanno di più di Ioses, Giacomo, Giuda e Simone? Non erano meglio i giovani del paese? Un profeta non è disprezzato che in casa sua... Osservazione che ci raggiunge tutti, circondati come siamo da sillabe di Dio, gocce di profezia sulla bocca e nei gesti di mille persone, in casa, per strada, al lavoro, o in un'altra parte del mondo.

Ma noi: non sono all'altezza, diciamo; e li misuriamo, li soppesiamo, diamo loro i voti, troviamo scuse, anziché aprirci. E Dio si stupisce, ma non desiste e ripete: "ascoltino o non ascoltino, sappiano che un profeta almeno si trova in mezzo a loro" (Ez. 2,5). Siamo circondati da profeti, magari piccoli, magari minimi, ma continuamente inviati. E noi, come gli abitanti di Nazaret, dilapidiamo e sperperiamo i nostri profeti, senza ascoltare l'inedito di Dio. Anche Gesù al rifiuto dei suoi compaesani si stupisce, ma non desiste. La sua risposta non è né rancore, né condanna, tanto meno depressione, ma una meraviglia che rivela come Dio ha un cuore di luce: "Non vi poté operare nessun prodigio". Ma subito si corregge: "Solo impose le mani a pochi malati e li guarì".

Il Dio rifiutato si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'innamorato respinto continua ad amare, anche senza ritorno. Di noi Dio non è stanco: è solo stupito. E allora "manda ancora profeti, uomini certi di Dio, uomini dal cuore in fiamme, e Tu a parlare dai loro roveti" (Turoldo).

(Lecture: Ezechièle 2,2-5; Salmo 122; Seconda Lettera ai Corinzi 12,7-10; Marco 6,1-6)

Commento di P. E. Ronchi

DOMENICA 4 LUGLIO verde XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6 I nostri occhi sono rivolti al Signore	
LUNEDI' 5 LUGLIO verde Liturgia delle ore seconda settimana S. Antonio Maria Zaccaria – memoria facoltativa Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26 Mio Dio, in te confido	
MARTEDI' 6 LUGLIO verde Liturgia delle ore seconda settimana S. Maria Goretti – memoria facoltativa Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38 Nella giustizia, Signore, contemplerò il tuo volto	
MERCOLEDI' 7 LUGLIO verde Liturgia delle ore seconda settimana Gen 41,55-57; 42,5-7a.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7 Su di noi, Signore, sia il tuo amore	
GIOVEDI' 8 LUGLIO verde Liturgia delle ore seconda settimana Gen 44,18-21.23b-29; 45,1-5; Sal 104; Mt 10,7-15 Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie	
VENERDI' 9 LUGLIO verde Liturgia delle ore seconda settimana S. Agostino Zhao Rong e compagni – memoria facolt. Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23 La salvezza dei giusti viene dal Signore	
SABATO 10 LUGLIO verde Liturgia delle ore seconda settimana Gen 49,29-33; 50,15-26a; Sal 104; Mt 10,24-33 Voi che cercate Dio, fatevi coraggio	
DOMENICA 11 LUGLIO verde XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13 Mostraci, Signore, la tua misericordia	